

CCNL ALIMENTARISTI: CROGI (FLAI CGIL), DA FEDERALIMENTARE

NESSUNA VOLONTA' DI ACCORCIARE LE DISTANZE

118 - 12:01:16/16:35 - roma, (agra press) - "scatti di anzianita', premi di produzione, demansionamento, flessibilita', applicazione ai lavoratori della stessa filiera produttiva del contratto di settore, comunita' di sito ed infine il salario sono alcuni dei punti sui quali da parte di federalimentare non e' giunta alcuna apertura e non si e' mostrata alcuna volonta' di accorciare le distanze su quei punti fondamentali e qualificanti della nostra piattaforma", afferma il segretario generale della flai-cgil stefania CROGI, dopo la rottura del tavolo con federalimentare per il rinnovo del contratto nazionale dell'industria alimentare, scaduto il 30 novembre e che interessa circa 400.000 lavoratori. "sono rimaste le distanze su alcuni punti fondamentali della piattaforma presentata dai sindacati di categoria", rimarca CROGI, annunciando che "dalle prossime ore e' proclamato lo stato di agitazione e la mobilitazione dei lavoratori su tutto il territorio nazionale, unitamente ad un pacchetto di ore di sciopero". "la crisi non e' passata, ma e' ora di dire basta alle continue mistificazioni", in quanto "il costo di questa crisi non puo' essere pagato sempre e solo dai lavoratori e le soluzioni non possono essere solo una compressione del costo del lavoro", asserisce la sindacalista, secondo la quale "per far ripartire il paese e' necessario far ripartire i consumi ed una nuova dinamica salariale". "sul tavolo, da parte nostra, rimane la richiesta di aumento di 150 euro, cifra congrua all'andamento del settore, che anche in questi ultimi mesi del 2015 ha fatto registrare buone performance nell'export e non solo", aggiunge. "per tutta la lunga giornata di ieri abbiamo chiesto, responsabilmente, elementi di novita' ed una risposta complessiva sui punti della nostra piattaforma per poter proseguire nella trattativa, mossi dalla volonta' di rinnovare il contratto", ma "a questa richiesta e' stato risposto con una ulteriore dilazione dei tempi, a fronte di una trattativa che e' andata avanti in sede tecnica con ben 14 incontri", continua CROGI. "ci saremmo aspettati dalla controparte una proposta complessiva sul salario e su tutte le voci di costo presenti in questo rinnovo contrattuale, in realta' l'unica risposta e' stata una ulteriore penalizzazione delle retribuzioni dei lavoratori attraverso l'eliminazione degli scatti di anzianita' e del premio di produzione congelato. ora partira', insieme al blocco degli straordinari e di tutte le flessibilita', un fitto calendario di assemblee in tutti i luoghi di lavoro", conclude il segretario generale. (ab)